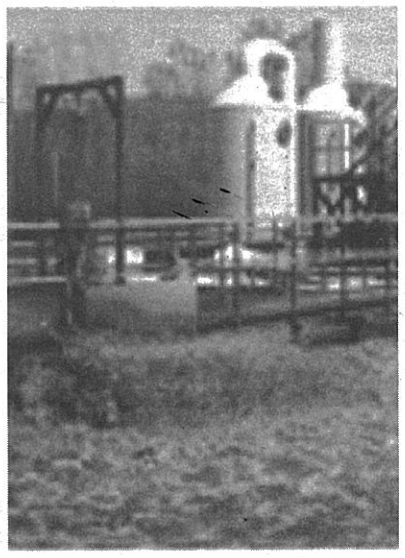
I Popolari accusano l'amministrazione di strumentalizzazione

«Intransigente ostracismo verso la ditta Consuleco»

BISIGNANO Il Movimento Popolare per Bisignano, preoccupato per quanto riportato dalle testate nazionali e regionali in materia ambientale, ha espresso le proprie opinioni, richiamando al senso di responsabilità le forze politiche sia di maggioranza che di opposizione. I popolari, guidati da Graziano Fusaro, hanno chiesto di evitare le strumentalizzazioni sul tema ambientale, in un momento di grande incertezza. Così i popolari hanno ricordato alcuni aspetti: «Giova ricordare che la presenza dell'impianto Consuleco è datata da oltre 20 anni e circa l'opportunità di tale presenza si sono alternate, con cadenza ciclica, prese di posizione favorevoli o contrarie da parte di tutte le formazioni politiche, sia di maggioranza che di opposizione, a secondo degli umori e delle reazioni della popolazione. Nessuno, né tantomeno la maggioranza, può arrogarsi il diritto di presentarsi oggi come vittima di strumentalizzazione politica in quanto la stessa si è dimostrata ondivaga, contraddittoria, reticente e poco incisiva nelle scelte operate se non, quando, negli ultimi mesi ha inteso assumere una posizione di intransigente ostracismo verso la Consuleco srl». I popolari non hanno memoria corta e ripescano dalle rassegne del passato: «A tal proposito, lo stesso sindaco pro tempore proprio nel dicembre 2012, forte del successo elettorale e in una fase di relativa calma per la mancanza di proteste, ebbe a dichiarare testualmente: "... La mia amministrazione, continua ad essere orientata verso questa gestione,



A sinistra: Graziano Fusaro. A destra: l'impianto di depurazione

quella della Consuleco" in quanto, la stessa, "gestisce un impianto per la depurazione pubblica e privata all'avanguardia. Sul territorio è una delle aziende che assicura maggiore occupazione con oltre trenta dipendenti". "Nonostante alcuni momenti di tensione con la popolazione della zona ed anche con l'ente Comune, l'azienda ha dimostrato di essere in regola, forte dei numerosi controlli effettuati anche dall'Arpacal e dagli altri organismi preposti" avvalorando di fatto la permanenza, a pieno titolo, dell'impianto sul nostro territorio». I popolari, che vogliono avere il loro spazio all'interno del dibattito bisignanese, ricordano inoltre: «Fin dalla nostra costituzione, abbiamo messo al centro della propria agenda politica il sano sviluppo ecosostenibile del territorio e riteniamo, senza dover cavalcare l'onda dell' emotività e della convenienza del momento, di fare proprie le forti preoccupazioni di tanta parte dell'opinione pubblica che vuole, a ragione, essere rassicurata sui reali rischi cui potrebbe andare incontro».

L'appello finale dei popolari è rivolto «alla ragionevolezza, in primis dell'amministrazione e delle diverse parti politiche, affinché, nell'attesa di conoscere gli eventuali sviluppi dell'indagine in corso, ognuno eviti di formulare giudizi frettolosi e fuorvianti o di rincorrere inutili rivalse ed ingannevoli rivendicazioni, in quanto nessuno può accreditarsi l'immagine di avere svolto fino in fondo la propria parte. Chiediamo che il pieno sviluppo del proprio territorio sia assicurato nel pieno rispetto dell'ambiente e, soprattutto, della salute dei cittadini».

Massimo Maneggio

Gli studenti del quinto anno hanno fatto esperienza sul campo visitando un impianto moderno

Scuola-lavoro, concluso il progetto con l'Ona

ACRI Si è concluso il progetto formativo che ha visto la classe quinta Geometri dell'Itc coinvolta nel tema "Il calcestruzzo per uso strutturale: caratteristiche, prelievo e controllo della resistenza", realizzato dall'Ona, Osservatorio nazionale amianto, sezione provinciale di Cosenza.

"Una vera esperienza sul campo – ha dichiarato il Coordinatore Provinciale dell'Ona, Giuseppe Infusini – sebbene di breve durata, ma sufficiente agli alunni per valutare i primi contatti con il mondo del lavoro.

Abbiamo permesso loro di visitare un moderno impianto per la produzione di inerti e di betonaggio ed un laboratorio di prove presso i quali hanno potuto vedere per la prima volta le concrete attività correlate al loro profilo professionale.

Ovviamente – continua Infusini – tali attività sono state preventivamente trattate dal punto di vista teorico e scientifico con delle specifiche lezioni che hanno riguardato argomenti finalizzati a conoscere il calcestruzzo, la sua storia, la qualità ed il dosaggio dei suoi componenti, i requisiti di legge, la posa in opera, i controlli di accettazione e gli obblighi e le responsabilità del direttore dei lavori.

Infine sono state proiettate interessanti diapositive riguardanti il funzionamento di un cementificio, esempi dimostrativi di opere strutturali in cemento armato, esempi di degrado strutturale ed un esempio di bonifica di una copertura in cemento-amianto.

Un vero successo, quindi, confermato anche dal dirigente scolastico, Giuseppe Giudice il quale ha creduto per primo nelle capacità della struttura tecnica dell'Ona, di cui fa parte anche il geologo Beniamino Falvo, dichiarandosi soddisfatto, unitamente al tutor interno Annunziata Viteritti, del successo di questa particolare esperienza formativa.

s.r.

Fondazione Mab, rinviata l'assemblea sulla costituzione

Una riunione presso la sede del Parco della Sil

ACRI Se il Consiglio Comunale, avrà fatto bene o meno a votare la non adesione alla Fondazione MabSila (dieci contro, sette a favore, ndr), lo dirà il tempo.

A quanto pare, però, la nascita della Fondazione sta avvenendo non senza difficoltà. Lo scorso sei aprile, infatti, il Commissario dell'Ente Parco Sila, Sonia Ferrari, ha inviato una nota a tutti i Comuni, una sessantina, alle Associazioni ed agli Enti con la quale informava che l'Assemblea prevista per lunedì 11 aprile, che doveva ratificare la nascita della Fondazione, è stata rinviata al 10 maggio.

Ciò perché, è scritto nella nota, alcuni partner non hanno ancora adempiuto attraverso le apposite delibere. Ma come mai questi Enti non hanno prodotto quanto richiesto e nei tempi stabiliti? Si tratta solo di tempistica o i suddetti Enti vogliono capirci meglio prima di aderire?

Resta ferma la volontà, si legge ancora nella nota del Parco Sila, di giungere alla nascita della Fondazione in tempi brevi. Appuntamento, quindi, al 10 maggio ma entro il 2 tutti gli Enti che lo vorranno, dovranno produrre ed inviare i documenti richiesti.

Dopo il no da parte del Consiglio Comunale, nel centro silano si è scate nato un vero e propri dibattito, sulla stamp e sul web, tra favorevol alla Fondazione (tanti e contrari (pochi). U dibattito acceso, spess infuocato e fuori misura che ha coinvolto tutt partiti e semplici cittadi ni con prese di posizion che, spesso, sono sfociat in accuse e polemiche ne confronti degli Ammini stratori.

La Fondazione MabSil lo ricordiamo, trover sede presso gli uffici am ministrativi del Parc Nazionale della Sila e avrà il compito di cura re la conservazione de paesaggi e degli habita lo sviluppo nell'ottica c piena sostenibilità am bientale, la logistica in tesa come attività di sup porto alla ricerca e all formazione.

Tra le numerose attivit emerge un ruolo di sup porto agli Enti territoria e le pubbliche ammin strazioni locali nella de finizione delle politich di sviluppo economic sociale, anche attravers la costruzione di proge ti da presentare a valer delle strumentazioni c finanza poste in esser dalla Regione, dai Min steri, dall'Unione Eur pea.

Il Consiglio di Ammin strazione sarà format da quindici membri tr cui un Presidente.

s.